

CALCIO LEGA PRO Lagunari sconfitti a Bassano, granata costretti al pareggio dall'Entella

Venezia spreca, Porto s'accontenta

● VENEZIA

Il derby di Bassano (1-0) riserva un'altra amarezza al Venezia. La formazione di Zanin è costretta ad arrendersi a un team più cinico, che ha sfruttato al meglio le occasioni presentatesi, mentre da parte lagunare sin troppe sono state le palle sprecate. Il Venezia può recriminare su una rete annullata in avvio a Maracchi, ma nel corso del match non è comunque riuscito a trovare la zampata giusta per riaprire la gara, nemmeno nella mezz'ora in cui è stato in superiorità numerica.



Bordignon alle pagine XVI e XVII

● PORTOGRUARO

Il Portogruaro si accontenta (1-1). Il gol siglato da Simone Corazza nella ripresa non basta a garantire la vittoria alla formazione di casa sull'Entella, che nel giro di sette minuti conferma la propria fama di squadra rivelazione e pareggia il conto. Inutile il forcing finale di Cunico e compagni nel tentativo di ottenere l'intera posta. La formazione di Armando Madonna perde quindi l'occasione di avvicinarsi ai vertici della classifica ma, d'altro lato, si conferma in zona playoff.



Ruza e Pauletto a pagina XIX

calcio Lega Pro1

LEGA PRO1 Botta e risposta al Mecchia in soli sette minuti

Porto ed Entella non si fanno male

PORTOGRUARO - Porto-gruaro e Virtus Entella non si fanno male. Al Mecchia, in uno scontro diretto per la zona playoff, è sortito un salomonico pareggio con botta e risposta nella ripresa nel breve spazio di sette minuti. Un risultato che ci sta tutto, tra due squadre che, soprattutto nella seconda frazione, la partita hanno provata anche a vincerla. I portogruaresi si devono mangiare le mani per non aver saputo gestire un vantaggio che sembrava aver incanalato la contesa nei binari a loro più congeniali.

Complessivamente, sotto la luce dei riflettori, i novanta minuti sono risultati dai due volti. Un primo tempo piuttosto bloccato, dove, non trovando spazi in area, ogni tentativo è stato lasciato a delle conclusioni da fuori, una seconda parte, invece, di maggiore intensità e di maggiori emozioni. Al fischio iniziale, i due tecnici confermano sostanzialmente gli undici previsti alla vigilia. Nel Porto, rispetto alla trasferta di Lecce, ritorna Pondaco sulla sinistra mentre Blondett agisce da terzino destro, lasciando Moracci nuovamente a far coppia centrale con Patacchiola. Il gioco dei granata fatica a decollare. Sovente, tutto

PORTOGRUARO-VIRTUS ENTELLA		1-1
Reti: Pt 14' Corazza, 21' Marchi.		
PORTOGRUARO: Tozzo 6; Blondett 5.5; Patacchiola 6, Moracci 6, Pondaco 5.5; Herzan 6 (22' Coppola 5.5), Sampietro 6, Martinelli 5.5 (14' Salzano 5.5), Cunico 6.5, Della Rocca 6.5, Corazza 6.	VIRTUS ENTELLA: Paroni 6; De Col 6, Cesar 6, Russo 6, Fantoni 5.5 (21' st Argeri 6.5); Staiti 6.5, Volpe 6.5, Hamili 6 (21' st Garin 6); Vannucchi 7, Guerra 6 (12' st Rosso 5.5), Marchi 6.5.	All: Prina
Arbitro: Fiore di Barletta 6		
NOTE - Spettatori 400 circa. Ammoniti: Martinelli, Cunico, Coppola, Fantoni, Russo, Marchi. Angoli 6-3. Recupero: pt 2', st 3'.		

sfocia in lunghi lanci che, falsati dalle folate di vento, non si rivelano di precisione adeguata. I liguri, invece, risultano più efficaci sulle corsie esterne, confezionando una serie consistente di insidiosi cross sui quali la retroguardia veneziana fa buona guardia. Si vede una conclusione di Della Rocca, al 24', perdersi non molto lontana dall'incrocio dei pali, mentre Cunico, alla mezz'ora, impegna da fuori il portiere in una non facile deviazione in angolo. Poco dopo, brividi in area portogruarese quando Marchi gonfia la rete, ma da posizione irregolare.

Il Porto sale in cattedra nel primo quarto d'ora della ripresa. Moracci impegna su punizione Paroni, mentre Coppola spedisce alto da buona posizione. Capitan Cunico illumina il gioco e, al 14',

estrae dal cilindro un colpo di bacchetta magica che ubriaca buona parte della difesa. Il suo cross è prolungato sul secondo palo da Salzano, trovando Corazza pronto per la deviazione vincente. L'entusiasmo dura poco. Mister Prina cambia le carte in tavola inserendo Argeri e Garin. Da un fallo laterale visibilmente invertito, s'innescia il pareggio ospite. È proprio Argeri a non trovare ostacolo davanti a Blondett e Coppola, andando al cross con facilità per l'incornata di Marchi che s'infilza dopo aver sbattuto sotto la traversa. L'Entella mette paura quando spinge, ma sono i granata, di rimessa, a costruire le cose migliori. Al 39', Cunico imbecca Corazza davanti a Paroni, ma la sua conclusione si perde alta.

Andrea Ruzza

© riproduzione riservata



A SEGNO Simone Corazza ha ritrovato la via del gol

le pagelle

di Stefano Pauletto

TOZZO 6: Ordinaria amministrazione (con qualche brivido) prima della beffa del pareggio.

BLONDETT 5.5: L'entrata di Argeri si rivelerà decisiva. È dal suo lato che il giocatore dell'Entella sgomma via e confeziona il gol dell'1-1.

PONDACO 5.5: Quando gli ospiti iniziano a premere perde la bussola e viene travolto dalle galoppate di De Col e da chi transita dalle sue parti.

SAMPIETRO 6: finisce con lo schiacciarsi alla difesa nel momento di forte turbolenza. Maggiormente autoritario e disinibito nella prima frazione.

MORACCI 6: Sfortunato protagonista nell'azione del pareggio. Sempre attento e concentrato nelle situazioni ingarbugliate.

PATACCHIOLA 6: Marchi e Guerra nel complesso non lo impensieriscono più di tanto. Se la cava sempre, in un modo o nell'altro.

HERZAN 6: Giusto il tempo di qualche sortita in avanti ed esce per infortunio.

pt 22' COPPOLA 5.5: Assieme a Blondett viene scherzato da Argeri nell'azione da cui scaturirà l'acuto di Marchi. Da lì in poi va in tilt e non si riprenderà più.

MARTINELLI 5.5: Apporto insufficiente alla manovra d'attacco e ritmo troppo compassato.

st 14' SALZANO 5.5: Saltato con troppa facilità dagli avversari, non riesce a cambiare passo e dare la sterzata al match.

DELLA ROCCA 6.5: Prova generosissima la sua. Spirito di sacrificio e sportellate in abbondanza.

CUNICO 6.5: Appartiene assieme a Vannucchi a quelle razze da non lasciare estinguere. Geniale nel creare il primo break irridendo Fantoni.

CORAZZA 6: Non più così dirompente, scaccia però l'astinenza con un gol da rapace d'area di rigore.

QUI MADONNA Il tecnico analizza il mancato successo

«È mancata determinazione»

Il bicchiere mezzo pieno è che il punto conquistato al cospetto di una diretta concorrente muove la classifica. Mister Madonna, suo malgrado, si consola in sala stampa, ma è chiaro che non aver saputo il gestire il vantaggio che, al quarto d'ora della ripresa, sembrava aver spianato la strada verso quei tre punti che avrebbero consentito di compiere un notevole balzo in classifica, gli brucia assai. «Purtroppo, siamo mancati in occasione del gol subito. A parte l'inversione della rimessa laterale, nella circostanza è mancata la determinazione nell'impedire il cross ad Argeri. È vero che c'è stata anche una componente di sfortuna, perché poi nell'incornata c'è stato un rimpallo, ma dovevamo essere più presenti».

Un primo tempo che nel complesso si è rivelato ben poco incisivo. «Sì. Forse,

dopo un discreto inizio, ci siamo rivelati troppo timorosi. Ci è mancata la forza nel cercare la profondità senza palla. Sovente ci siamo intestarditi nel cercare lunghi lanci che, inevitabilmente, col le folate di vento difettavano di precisione. Considerato il fatto che avevamo nelle gambe un allenamento in più rispetto al normale, è probabile che all'inizio fossimo leggermente appesantiti. Col passare del tempo, invece, siamo entrati in partita».

Infatti, la ripresa ha offerto maggiori spunti. «Il secondo tempo è stato di un altro spessore. Dal mio punto di vista, tenendo presente il valore dell'avversario, la squadra non mi è dispiaciuta. Abbiamo cercato di vincere offrendo una buona prestazione. Non è un caso se, senza concedere oltre il lecito, abbiamo creato le maggiori opportunità per fare nostra l'intera posta in palio». (a.ruz)

QUI GRANATA Moracci fa autocritica dopo il pari degli ospiti

«Dovevamo chiudere il match»

PORTOGRUARO - Il sesto pareggio stagionale colto dai granata, seppur intaccato da quel retrogusto amaro tipico di chi aveva in pugno il match e non ha saputo approfittarne, quanto meno certifica l'attendibilità e l'inossidabilità di una squadra che ha il pieno diritto di godersi l'ottima posizione in classifica. Non è stato facile neppure per l'Entella, rivelazione designata, venirne a capo e ribadire con forza il proprio status di seconda classificata. Nella concitata azione con cui Marchi ha raggiunto il Porto è Leonardo Moracci ad aiutare a fare chiarezza: «L'ultima deviazione decisiva è stata la mia - afferma il difensore - Sul cross di Argeri Marchi ha colpito di testa, e la palla prima di infilarsi in rete ha assunto una traiettoria balorda perché ha incocciato involontariamente su di me. Al di là della sfortuna è anche vero che in

mezzo all'area eravamo ben schierati e in superiorità, quindi dovevamo fare maggiormente attenzione allo svilupparsi dell'azione». Inevitabile mordersi le labbra per un vantaggio che dopo il guizzo di Corazza non è stato difeso nel modo migliore: «Un pizzico di rammarico c'è perché penso che abbiamo disputato una buona gara, provando sempre a giocare a calcio, e per come aveva svoltato pensavamo di vincerla. Ma non siamo riusciti a dare il massimo per chiuderla, soffrendo il ritorno di un'Entella che ha dimostrato tutto il suo potenziale». Soprattutto su un punto Moracci è critico: «Bisognava sfruttare meglio le ripartenze: invece in uscita dalla nostra tre quarti sono arrivate troppe palle sporche ai due attaccanti e a Cunico. I tre là davanti vanno agevolati e serviti al meglio».

Stefano Pauletto